



PROGRAMMA ELETTORALE della lista *CAMBIAMO LAPIO*

IL NOSTRO PROGETTO – *Lapio 2013 - 2018*

La Lapio che noi immaginiamo per il futuro è quella che quasi tutti sognano, ma in cui pochissimi finora hanno creduto: con le radici saldamente ancorate alla sua storia, con i piedi ben piantati nel presente e lo sguardo rivolto con fiducia al futuro. Ciò che il paese ha fatto fino ad oggi è stato adagiarsi sugli allori di un passato sempre più remoto senza gettare le basi per la crescita, anzi lasciando che le cose andassero avanti da sé, senza un progetto, senza una guida sicura e consapevole, senza darsi la pena di affrontare i problemi emergenti e sperando di risolverli semplicemente negandone l'esistenza. Il risultato di questo modo di fare è sotto gli occhi di tutti e crediamo che nessuna persona di buon senso possa commettere l'errore di negarlo. E' dalla presa di coscienza della realtà attuale e dalla discussione seria, onesta, aperta sui problemi che investono oggi il nostro paese che si deve ripartire per costruire con serenità il futuro di Lapio e dei suoi abitanti.

Il nostro gruppo *Cambiamo Lapio* crede fortemente che il paese può rinascere, che ci sono tutti i presupposti per ricominciare. Lapio è un paese che ha grandi risorse e non si può lasciare che vengano disperse e non messe a frutto per il bene di tutti.

L'obiettivo intorno al quale abbiamo costruito il nostro programma è il BENE COMUNE: stare bene tutti, stare bene in un paese che sentiamo di nuovo nostro, bello, vivibile, in armonia e di nuovo esempio per gli altri comuni. I miracoli non si compiono da soli. Noi sappiamo bene dove andare e possiamo indicare la strada, ma il cammino va fatto tutti insieme, con coraggio e fiducia.

Vogliamo tornare ad essere orgogliosi del nostro paese.

UN NUOVO MODO DI "FARE"

Per dare una risposta seria e concreta alla crisi del nostro paese, bisogna partire dalle **persone**, portatrici di un modo diverso di essere e pensare, di concepire la vita amministrativa, non come ghiotta opportunità di esercitare il potere per il proprio tornaconto, ma come impegno responsabile nei confronti e nell'interesse dell'intera comunità. Siamo un **gruppo**, non una semplice lista.

- **Partecipazione** I nuovi progetti, per essere realizzati, richiedono un modo nuovo di operare da parte degli amministratori. Sosteniamo la pratica della "buona amministrazione", elaborata attraverso una gestione collegiale e il confronto democratico tra i componenti del consiglio comunale, sia di maggioranza che di minoranza, e con il più largo coinvolgimento possibile dei cittadini. La partecipazione onesta e seria deve essere strumento reale per decidere e governare, a partire dal bilancio di previsione.

Il ricorso allo strumento del bilancio partecipativo nella determinazione di scelte riguardanti servizi e infrastrutture, suggeriti dai cittadini, servirà a rispondere in modo più efficace alle esigenze della comunità. L'utilizzo di questa modalità nella costruzione del bilancio permetterà di rafforzare il rapporto di fiducia tra l'Amministrazione e i cittadini, ricercando un migliore equilibrio tra i bisogni da soddisfare e le risorse limitate.

- **Programmazione** E' la modalità operativa che segna il cambiamento rispetto al passato. Niente più improvvisazione, va data centralità alla funzione programmatica del bilancio, con politiche di lungo termine, obiettivi chiari e scadenze definite, sottoponendo inoltre ciascun provvedimento ad un controllo preventivo di fattibilità, sostenibilità e rispondenza alle reali esigenze pubbliche.
- **Organizzazione** Saranno adottate regole di trasparenza, nella disponibilità a fornire precise indicazioni e informazioni per quanto riguarda l'affidamento di incarichi professionali per appalti e concorsi, per procedere ai quali è nostro intento realizzare degli albi comunali di professionisti e imprese cui attingere a rotazione per gli incarichi professionali e gli affidamenti diretti di forniture e lavori. L'Amministrazione, inoltre, renderà pubblico anche per via telematica un resoconto periodico delle attività poste in essere.

Il Comune si propone come guida e consulente dei cittadini, soprattutto degli anziani e dei più bisognosi, per il godimento dei servizi cui si ha diritto, l'orientamento nei rapporti con le istituzioni, consulenza e assistenza nelle incombenze burocratiche. I cittadini avranno a disposizione:

- una "carta di servizi" con la chiara definizione di tutti i servizi offerti dal Comune;

- uno Sportello del cittadino, dove sia possibile avere informazioni sulla gestione degli spazi pubblici e consultare delibere, norme, piani e regolamenti e dove sia possibile, ancora, fare segnalazioni di problemi e disservizi.

- **Per i dipendenti:** occorre ripensare al modello di governo locale con una più efficiente gestione delle risorse umane, con eventuale revisione della pianta organica e definizione dei profili professionali mancanti. Si ritiene necessario procedere a:
 - riorganizzazione del lavoro interno;
 - semplificazione delle procedure;
 - attuazione e potenziamento del sistema di controllo e verifica dei risultati;
 - creazione di un nuovo *ambiente* di lavoro pubblico che rimotivi il personale, valorizzandone capacità, passione e competenze, e che favorisca rapporti armonici tra i dipendenti e migliori le relazioni con il pubblico.

- **Rapporti con l'esterno.** La nuova tendenza, delineata anche dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con la previsione dei Sistemi di città, va verso l'inserimento dei comuni in reti sovracomunali. Pertanto, Lapio si aprirà sempre più a sinergie con i paesi limitrofi, sia per ottimizzare dal punto di vista organizzativo ed economico servizi e competenze, sia per ricercare insieme nuove occasioni di sviluppo. Vediamo Lapio in un ruolo di promotore di progetti nel campo economico, turistico e ambientale, piuttosto che di subalternità e, in tutte le sue politiche, aperto al mondo.

LAPIO DA VIVERE

- **Facciamo “centro”.** Vogliamo rivalorizzare il centro storico, rendendolo più vitale ed accogliente attraverso:
 - sostegno al progetto “*isola pedonale*” con l'individuazione di un'area parcheggio nelle immediate vicinanze (parcheggio in Via Ortale);
 - creazione di spazi per la socialità attraverso il recupero di edifici già esistenti;
 - lotta allo spopolamento del centro attraverso una politica della casa che incida su affitti e vendita con incentivi e sgravi fiscali;